
CENNI BIOGRAFICI

SUL

BARONE LUDOVICO VON PASTOR

Ludovico von Pastor era nato in Aquisgrana il 31 gennaio 1854 da una famiglia patrizia di quella città.

Suo padre era protestante, sua madre cattolica. Fanciullo, fu educato nella confessione di suo padre, uomo di fede sincera, come del resto se ne trovano molti anche in mezzo al protestantesimo.

Tutto faceva sembrare quindi che egli dovesse crescere protestante, e che, di più, dovesse dedicarsi alla vita commerciale al pari di suo padre, il quale sperava con l'aiuto del suo Ludovico di potere un giorno dare più largo sviluppo all'industria dei colori che egli conduceva. Ed appunto per ragioni commerciali egli trasferiva la famiglia da Aquisgrana a Francoforte sul Meno; ma quando il bambino raggiungeva il secondo lustro, suo padre veniva a morte.

La giovane madre, che era fervente cattolica, volle che Ludovico e la sua sorellina fossero educati nella sua religione, nel che fu vivamente coadiuvata dal parroco della città, Thissen, sacerdote colto e pio.

Mentre Ludovico assecondava prontamente il desiderio di sua madre seguendo con affetto ed entusiasmo l'insegnamento cattolico, mostrava ben poca disposizione a voler diventare un grande industriale come suo padre. Egli si divertiva a raccogliere monete romane, e i pochi denari che risparmiava finivano generalmente dal libraio. Avendo egli nel 1868 assieme al suo precettore, Emilio Siering, fatto un viaggio di diporto nel Reno inferiore e nell'Olanda, si intese maggiormente inclinato agli studi storici, che erano allora fiorentissimi in Francoforte. La madre era tuttora avversa a fare di questo suo figlio, così incapriccioso, un « antiquario o un dotto ». Ma il vivace giovanetto era animato da ben altri sentimenti che quelli di sua madre. Le grandiose tradizioni della vecchia città imperiale, Aquisgrana, avevano lasciato nel suo animo un'impressione indelebile. Il vetusto Duomo Carolingio con i meravigliosi mosaici della sua cupola e delle sue pareti, i ricordi dell'Impero d'Occidente ivi risorto per volontà dei papi, avevano preparato in quell'animo, così sensibile alle grandiosità del passato, un terreno ove